

 Ordine del Giorno	Proponente: Area Segreteria Generale Partecipate e Appalti Opere Pubbliche	P.G. N.: 433065/2019 N. O.d.G.: 247/2019 Data Seduta Consiglio : 30/09/2019 Adottato
Oggetto: ORDINE DEL GIORNO DI APPROVAZIONE DELLA "DICHIARAZIONE DELLA CITTA' DI BOLOGNA DI EMERGENZA CLIMATICA , AMBIENTALE ED ECOLOGICA , IMPEGNI CONSEGUENTI ", PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO E ALTRI NELLA SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2019 E APPROVATO NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA		
Tipo atto: OdG nato in Consiglio		

Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito

""""Il Consiglio comunale di Bologna

Premesso che:

- Gli accadimenti internazionali dell'estate 2019 così come le numerose ricadute locali riconducibili ai cambiamenti climatici sono un elemento di forte preoccupazione che richiama ad una cura più intensa del territorio e ad accelerare le azioni volte a prevenire questi fenomeni;
- Nell'ultimo rapporto quinquennale IPCC-ONU (2018), si sottolinea la necessità di cambiamenti rapidi e drastici al fine di evitare un aumento catastrofico delle temperature globali che renderà invivibili ampie regioni del pianeta ;
- Nell'ultimo rapporto IPBES (2019) sullo stato globale degli ecosistemi, e della biodiversità si afferma che è urgente agire per invertire la grave perdita di biodiversità e la degradazione profonda degli ecosistemi oceanici e terrestri;
- Nel luglio 2019, 300 climatologi e fisici hanno indirizzato una lettera alle più alte istituzioni italiane, per chiedere che anche l'Italia decida di agire sui processi produttivi sul trasporto e sull'urbanistica, trasformando l'economia per raggiungere le zero emissioni nette di gas serra entro il 2050;
- Nel rapporto IPCC-ONU *"Cambiamento climatico e territorio"* del 2019 sono elencati i rischi di un rapido cambiamento del clima, tra i quali siccità, inondazioni e incendi, rischi sempre più frequenti nelle zone mediterranee;
- E' chiaro che l'umanità ha tempo ormai solo dieci anni, fino al 2030, per limitare l'incremento, pur sempre dannoso, della temperatura globale, entro 1,5 gradi, per evitare danni irreversibili al pianeta e a chi lo abita ;
- Le autorità locali, ancorché limitate nel loro ambito di azione, rivestono un ruolo cruciale nel processo per rendere le attività umane sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, anche tutelando i lavoratori e i soggetti deboli della società ;
- Le città rappresentano circa il 70% delle emissioni di gas serra antropogeniche. La città stessa con la propria struttura e composizione, influenza profondamente il clima locale intervenendo sugli scambi di energia e materia in prossimità della superficie, sulla

distribuzione dell'umidità, sulla velocità del vento e sul regime delle temperature;

- La maggior parte della popolazione mondiale, tra l'altro, vivrà in futuro nelle aree urbane: si stima che entro fine secolo questa percentuale potrebbe raggiungere il 90%, per questo la soluzione al cambiamento climatico non può che partire da qui;
- Le comunità locali, dunque, hanno un notevole potenziale di mitigazione dei cambiamenti climatici. Vi è un crescente riconoscimento di questo potenziale: l'accordo di Parigi, adottato il 12 dicembre 2015, riconosce esplicitamente il ruolo delle città;
- Il citato Accordo di Parigi, collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, è stato ratificato in Italia dalla Legge 4 novembre 2016, n. 204;

Considerato che:

- L'impegno di Bologna sui temi del clima si colloca in un lungo processo di attenzione alla pianificazione energetica e alle tematiche energetico-ambientali: la formazione di strumenti di pianificazione ha avuto avvio con il progetto Urban CO2 Reduction (1995) ed è proseguita con il Piano Energetico Comunale (1999) e, successivamente, con il Programma Energetico Comunale (2007);
- Con le linee programmatiche per il mandato 2016-2021 (LPM) "IDEE E VALORI PER BOLOGNA" il Comune di Bologna si è impegnato a sviluppare nuove azioni di miglioramento della qualità urbana e di sostenibilità ambientale della città attraverso la realizzazione di numerosi progetti sul territorio, tenendo forte il senso di partecipazione cittadina e valorizzando il rapporto con l'Europa;
- Bologna ha recentemente approvato strumenti per il governo del cambiamento climatico, costituiti dal PAES (2012) e dal Piano di adattamento ai Cambiamenti climatici (2015), la cui attuazione è valutata anche attraverso il Bilancio Ambientale per il monitoraggio delle risorse ambientali della città;
- Il monitoraggio dell'andamento delle emissioni di CO₂, completato nel 2015, ha mostrato un progressivo calo in linea con l'obiettivo del PAES;
- Nel contempo, occorre proseguire e rafforzare l'impegno per arrivare, almeno, alla effettiva riduzione delle emissioni climalteranti del 20% nel 2020 e del 40% nel 2030 rispetto ai livelli del 1990, come previsto dal Piano Energetico Regionale, per riuscire a raggiungere definitivamente entro il 2050 le zero emissioni di gas serra;
- In coerenza a ciò, nell'aprile 2019 il Comune di Bologna ha sottoscritto il nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, aggiornando i propri obiettivi di riduzione delle emissioni a -40% al 2030 ed impegnandosi alla redazione di un aggiornamento degli strumenti di pianificazione sul clima;
- L'8 giugno 2017 è stata sottoscritta, in occasione del G7 Ambiente, dalla Città Metropolitana di Bologna, che ne è anche promotrice, la "*Carta di Bologna per l'ambiente: le Città Metropolitane per lo sviluppo sostenibile*". Con la sottoscrizione della Carta la Città Metropolitana ha condiviso 8 obiettivi di sviluppo sostenibile legati alla dimensione ambientale ed assunto l'impegno di agire per il loro perseguitamento;
- Gli strumenti di programmazione del Comune di Bologna, ed in particolare il Documento Unico di Programmazione (DUP), parte integrante del Bilancio della Città, considera i *Sustainable Development Goals* dell'Agenda ONU 2030 definiti come riferimento trasversale per tutte le politiche dell'ente;
- I nuovi strumenti di pianificazione della città, *in primis* il PUMS, il PGTU ed il PUG in via di definizione, considerano esplicitamente gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ assunti dalla città e il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici;
- L'esperienza in corso del *Laboratorio Aria*, avviato nel 2018 in collaborazione con la Fondazione Innovazione Urbana, ha mostrato la necessità della conoscenza e del

coinvolgimento sui dati ambientali. Il laboratorio ha svolto una attività di confronto e collaborazione tra i vari soggetti per creare attenzione ed azione sui temi della qualità dell'aria;

- L'esperienza del *Percorso di informazione e ascolto sul clima con gli studenti* , che si è svolto tramite sei incontri nella primavera del 2019 in collaborazione con la Fondazione Innovazione Urbana, ha consentito di avviare un dialogo costruttivo tra studenti della scuola e università e amministrazione comunale ;

Considerato inoltre che:

- Il Consiglio Comunale di Bologna all'interno della VIII commissione consigliare "Territorio e Ambiente" ha svolto 3 udienze conoscitive, rispettivamente il 19 giugno, l'11 e il 25 settembre 2019, che hanno parlato di Cambiamenti climatici ed effetti sulla città, nel corso delle quali i rappresentanti di FFF e XR hanno chiesto che il Consiglio Comunale adottasse una dichiarazione di emergenza climatica ed ecologica ;
- Dall'inizio del mandato amministrativo 2016/2021 all'interno della VIII commissione consigliare "Territorio e Ambiente" si sono svolte complessivamente circa 18 udienze conoscitive che trasversalmente hanno parlato ed esaminato il tema dell'inquinamento dell'ambiente ;
- Tali approfondimenti hanno riguardato l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico, luminoso, l'inquinamento elettromagnetico, l'approvvigionamento idrico e le reti idriche, il consumo dei suoli, lo smaltimento dei rifiuti, il "plastic free", l'alimentazione sana e sostenibile.

Visto che:

- si registra un crescente interesse dei cittadini sulle tematiche ambientali con la nascita, nell'ultimo anno, di nuovi movimenti che operano a livello internazionale ma che hanno radicati gruppi di attivisti a Bologna, quali Fridays For Future (FFF) ed Extinction Rebellion (XR).
- lo scorso 15 marzo il "Global Strike for Future", organizzato dal movimento FFF, ha visto 1,8 milioni di persone sfilare nelle città di tutto il mondo. I blocchi stradali e le manifestazioni pacifiche promosse da XR hanno registrato una grande partecipazione in diverse nazioni.
- Una delegazione della Giunta ha incontrato i rappresentanti locali di FFF e di XR .
- Nel corso degli incontri con i rappresentanti di FFF sono emersi temi di interesse comune afferenti questi ambiti: mobilità, rifiuti e alimentazione, energia, educazione all'ambiente, trasformazioni sostenibili del territorio.
- Nel confronto con XR, avvenuto anche a seguito dello sciopero della fame di Filippo, sono emerse alcune questioni prioritarie relative a: trasparenza nell'informazione ambientale, adozione di obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni climalteranti con l'obiettivo 0; organizzazione di assemblee cittadine.
- Entrambi i movimenti, peraltro, hanno chiesto di porre alla base il principio di "giustizia climatica ed ecologica", secondo il quale i costi della transizione non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione ma essere ripartiti soprattutto tra chi ha tratto profitto causando i danni ambientali, e che è necessario promuovere azioni per la riqualificazione dei lavoratori attualmente impegnati in settori incompatibili con la transizione ecologica.
- Sulla base di questo confronto, la Giunta ha adottato un atto di orientamento avente per oggetto "*Rafforzamento delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e della comunicazione della situazione ambientale della Città*" nel quale si impegna attivare iniziative e progetti per diffondere le conoscenze sull'emergenza climatica ed ecologica, dando in modo trasparente informazioni sulle situazioni locali anche attraverso il Bilancio Ambientale ed a promuovere l'importanza di una rapida operatività sui temi dei

cambiamenti climatici ai tavoli con gli altri livelli di governo, Regione e Governo nazionale.

- Lo scorso venerdì 27 settembre, al culmine della “Week for future” in tutto il mondo, in Italia si è svolto il 3° “sciopero globale per il clima” promosso da FFF, il movimento internazionale nato dalla giovane attivista Greta Thunberg, mentre il 7 ottobre è prevista una “ribellione internazionale” non violenta promossa da XR ;
- Oltre 500 amministrazioni locali di tutto il mondo hanno già recentemente dichiarato l’emergenza climatica e ambientale, incluse diverse città italiane ;

Letti:

- la richiesta di dichiarazione di emergenza climatica ed ecologica, presentata da XR Bologna al Consiglio comunale ;
- il documento consegnato da FFF Bologna, che comprende diverse Associazioni di studenti dell’Università e il Collettivo interscolastico di molte scuole superiori ;

Richiamati:

- il precedente Ordine del giorno n. 433.32/2018, approvato dal Consiglio il 20.12.2018, *“teso a impegnare il Sindaco e la Giunta a promuovere una visione ambientale unitaria, coraggiosa e coerente per il contrasto ai cambiamenti climatici e all’inquinamento e la promozione dei abitudini sostenibili”* ;
- il precedente Ordine del giorno n. 199/2019, approvato dal Consiglio il 1.4.2019, *“teso ad assumere le ragioni dello sciopero globale per il clima del 15 marzo 2019 e del principio dello sviluppo sostenibile”* ;

Il Consiglio comunale di Bologna

DICHIARA

lo stato di emergenza climatica, ambientale ed ecologica ;

ASSUME

- i principi e obiettivi della “Dichiarazione di Losanna sul clima” del movimento *Fridays For Future (FFF)* : contenere l’aumento della temperatura media globale entro gli 1,5 °C rispetto al livello pre-industriale; garantire giustizia climatica, nel rispetto dell’equità; seguire la scienza più autorevole e unita attualmente disponibile ;
- i principi e obiettivi promossi dal movimento *Extinction Rebellion (XR)* , che possono essere efficacemente sintetizzati in: dire la verità, agire subito, coinvolgere i cittadini ;
- il principio dello sviluppo sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, cioè una visione di sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri ;

AFFERMA

- che la questione climatica, ambientale ed ecologica è la priorità dei nostri tempi, perché è in gioco il futuro del pianeta e la sopravvivenza stessa dell’umanità, e restano ormai solo dieci anni per evitare danni irreversibili alla Terra e a chi la abita ;
- che, perciò, tale questione dev’essere messa al centro e al primo posto, secondo il principio *«change system, not climate»* :
 - dalle istituzioni, nelle decisioni e scelte politiche e amministrative dei governi a tutti i

livelli (mondiale, europeo, nazionale, regionale e locale),

- dalla società, per un cambiamento profondo degli stili di vita collettivi e dei comportamenti delle persone,
- dall'economia, per una riconversione radicale dei vecchi modelli di produzione e consumo ("Green New Deal"),
- dall'informazione, per una forte sensibilizzazione ambientale dell'opinione pubblica, come avvenuto con l'iniziativa "Covering Climate Now";

IMPEGNA

il Sindaco, la Giunta e il Consiglio stesso a

- **«dire la verità»**, cioè garantire la piena trasparenza e la massima pubblicità e promuovere la consapevolezza nell'opinione pubblica a proposito dello stato di emergenza dichiarato, delle informazioni ambientali e dei dati sulle emissioni di CO₂ disponibili, delle politiche pubbliche e dei comportamenti individuali e collettivi necessari per diminuire i gas climalteranti e inquinanti, dei progressi fatti e di quelli ancora da fare;
- utilizzare, a questo scopo, tutti i canali a disposizione dell'ente, fisici (URP, etc.) e telematici (Iperbole, canali social, newsletters, pannelli a messaggio variabile, etc.);
- **«agire presto»** nei settori individuati sotto, anche con l'adozione di "misure immediate ed eccezionali" richieste dall'ONU-IPCC, per arrivare nel 2030 allo 0 netto di emissioni, innanzitutto nelle politiche e azioni di diretta competenza locale ;
- contemporaneamente, a farsi parte attiva nei confronti di UE, Stato e Regione Emilia-Romagna affinché lo stesso più ambizioso obiettivo di 0 netto di emissioni al 2030 sia assunto anche a livello generale (adeguando piani, target, risorse e tempi di attuazione alla gravità e velocità dell'emergenza), e sia valutata dal Governo la istituzione e nomina di un "Commissario straordinario per l'emergenza climatica in Italia";
- per quanto di propria responsabilità, ad adottare d'ora in avanti scelte politico-amministrative che comportano la diminuzione dei livelli di CO₂ e inquinamento, e ad astenersi invece dall'adottare scelte che possano determinarne un aumento;
- **«coinvolgere le e i cittadini»**, singoli e organizzati, promuovendone la partecipazione attiva ai processi di ideazione, attuazione, comunicazione e monitoraggio delle politiche urbane di contrasto ai cambiamenti climatici, nonché alla valutazione periodica dell'effettiva attuazione di questa dichiarazione e della coerenza di piani e provvedimenti settoriali agli impegni assunti ;
- costituire, per queste finalità, una "Assemblea cittadina per il clima", intesa come laboratorio sperimentale di democrazia partecipativa, aperto a organizzazioni e a singoli, supportato da esperti e scienziati, promosso da Comune e Fondazione Innovazione Urbana in rapporto a Consiglio e Giunta ;

INDIVIDUA

- i seguenti principali settori, di competenza in tutto o in parte locale, nei quali l'Amministrazione è chiamata ad agire sempre più con coerenza, coraggio e rapidità, alla luce di questa dichiarazione, in armonia con l'Accordo di Parigi e l'Agenda ONU 2030: mobilità sostenibile, urbanistica e uso del territorio, verde, rifiuti, energia, aria, acqua, agricoltura urbana, alimentazione, attività produttive e commerciali, economia verde e circolare, acquisti verdi della P.A., educazione e istruzione, seguendo e attuando le linee di indirizzo già stabilite dall'Ordine del giorno n. 433.32/2018;
- le seguenti politiche prioritarie: pianificazione sostenibile del territorio, efficientamento del patrimonio edilizio, tutela e incremento del verde e delle aree permeabili, promozione

della mobilità sostenibile, del trasporto pubblico locale e della ciclabilità e pedonalità, utilizzo più efficiente delle risorse idriche, riduzione, smaltimento sostenibile dei rifiuti e riciclo, promozione della produzione di energia rinnovabile, di agricoltura urbana rispettosa dell'ambiente e socialmente giusta, di cultura dell'alimentazione e produzione di cibo sostenibile, industria che persegue obiettivi di crescita coerenti con le politiche ambientali e sociali, ecoturismo.

F.to: A. Colombo, E. Leti, S. Lembi, F. Mazzoni, L. Guidone, F. Errani"""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :